

RELAZIONE

Al Convegno "Conoscere le mafie – Costruire la legalità"
Commissione Parlamentare Antimafia
Roma – Palazzo San Macuto - 12 ottobre 2000

Saluto con molta cordialità il sig. Presidente della Camera dei Deputati, il sig. Presidente della Commissione Parlamentare Antimafia, il signor Ministro della Pubblica Istruzione, il Presidente di LIBERA don Luigi Ciotti, l'on. Maiolo, tutte le personalità, i dirigenti scolastici e i colleghi delle varie scuole presenti a questo importante Convegno. Desidero anche ringraziare il dott. Pierpaolo Romani dello "*Sportello per la Scuola e il Volontariato*" per il costante interessamento e incoraggiamento alle fasi di realizzazione del gemellaggio tra i Consigli Comunali dei Ragazzi di Camponogara (VE) e di Francofonte (SR).

È nostra convinzione, e i risultati lo dimostrano, che l'educazione alla legalità, come pure quella ai diritti umani, partono dal basso, dalle giovani generazioni. I Consigli comunali dei ragazzi, coordinati a livello nazionale da *Democrazia in Erba*, costituiscono un'efficace ed efficiente modalità operativa di un'educazione alla legalità democratica vissuta in prima persona, promuovendola, veicolandola e soprattutto testimoniandola, e impegnando i coetanei a fare altrettanto, nella quotidianità. È indubbio che ci sia un grande bisogno di legalità. L'educazione e l'istruzione necessitano di persone che non soltanto s'indignano di fronte alle troppe e drammatiche violazioni della legalità e dei più elementari diritti delle persone, ma che soprattutto s'impegnano in prima persona a testimoniare, a promuovere e a tutelare i valori forti, civili e religiosi, anche e soprattutto quelli difficili, quelli impegnativi, quelli che costruiscono la pace, la giustizia, la legalità, la solidarietà, la condivisione, l'inclusione e non l'esclusione. Per questo quando nell'anno scolastico 1999/2000 ci è stato proposto dal dott. Pierpaolo Romani di prendere contatti con la scuola media di Francofonte (SR) per testimoniare la nostra concreta solidarietà ai docenti, agli studenti e alle famiglie a seguito delle vili intimidazioni mafiose che avevano incendiato l'atrio di quell'Istituto, abbiamo pensato a un gemellaggio che coinvolgesse i Consigli Comunali dei Ragazzi delle due scuole.

Quest'ultimi, infatti, in quanto formati da gruppi di giovani impegnati attivamente nel campo della promozione e testimonianza dei diritti di cittadinanza, della solidarietà, e del miglioramento della qualità della vita all'interno della scuola e del comune di residenza, sono sembrati gli strumenti maggiormente idonei a sperimentare un percorso di cittadinanza attiva all'interno di un progetto di educazione alla legalità, condiviso nel Piano dell'Offerta Formativa del nostro istituto.

Il Comune di Camponogara e la scuola media sono collocati all'interno del territorio della Riviera del Brenta, ben noto alle cronache nazionali in quanto residenza di alcuni criminali mafiosi, anche autoctoni.

Fin dal 1997 questa scuola media, in collaborazione con la precedente amministrazione comunale, ha attivato percorsi di educazione alla legalità e ai diritti umani sfociati in alcuni importanti Convegni Nazionali concertati con lo "*Sportello per la scuola e il volontariato*", LIBERA, l'*Ufficio Cultura Legalità Democratica*

della Regione Toscana e il *Centro di Studi e di Formazione sui Diritti dell'Uomo e dei Popoli* dell'Università di Padova. Questi Convegni hanno visto la partecipazione di don Luigi Ciotti, del vicepresidente della Commissione Parlamentare Antimafia, on. Niki Vendola, molti giudici e magistrati.

Le finalità del gemellaggio sono state quelle di vivere in prima persona un percorso concreto di educazione alla legalità, di formazione civica, di cultura costituzionale, di solidarietà e di sostegno alle scelte educative e didattiche dei colleghi di Francofonte.

Il gemellaggio è così divenuto azione cooperativa mirata ad attivare sinergie d'impegno e di testimonianza nei giovani e di riflesso in tutta la popolazione dei due Comuni.

I frutti di questo gemellaggio sono stati, tra l'altro, la consapevolezza dell'inconsistenza di molti stereotipi culturali e la riscoperta dei valori dell'accoglienza, dell'ascolto e della progettazione comune di un'educazione alla legalità di ampio respiro avvolgente tutte le scelte formative e quelle della quotidianità di ognuno.

Questo tipo di gemellaggio, pertanto, costituisce una delle piste privilegiate di un'educazione alla legalità che diviene via obbligata per edificare una società fondata sulla giustizia, sulla solidarietà, sul rispetto della vita e della dignità di ciascuno.

Andare a Francofonte ha assunto il significato di un viaggio nella memoria e nella quotidianità dell'impegno e del coraggio civico. È stato un educarsi e un istruirsi attraverso la consapevolezza che i diritti di cittadinanza sono alla base della vita democratica e vanno continuamente difesi e praticati. È stato un recuperare il valore della gioia per la vita e per la libertà. È stata un'occasione per riflettere sul valore e il significato della democrazia, della giustizia, del dovere civico di dire no ai compromessi morali e ai venditori di morte e di illegalità. È stata un'occasione per mettere in discussione pensieri, luoghi comuni e stereotipi culturali. L'educazione alla legalità diviene così azione condivisa e partecipata e il nostro impegno continuerà, instancabile, costi quel che costi, nella direzione di cercare nuove contaminazioni di pensiero e nuove occasioni per progettare comuni percorsi di legalità che costruiscano un'autentica cultura civica. Stiamo lavorando, anche a livello europeo e in collaborazione con le Referenze regionali di LIBERA, del Veneto e della Toscana, per costruire quella che definiamo "un'AUTOSTRADA DELLA LEGALITÀ" che collegherà, da nord a sud, isole comprese, una rete di scuole e di Consigli comunali dei ragazzi per sperimentare un'educazione alla legalità concreta, propositiva, coraggiosa e fondata sul confronto dialettico delle esperienze di ciascuna/o e finalizzata, sia ad una propositività e progettualità realistiche, sia alla maturazione di una consapevolezza critica degli avvenimenti del nostro tempo, senza compromessi, senza connivenze, senza comportamenti ambigui.

Grazie della vostra cortese attenzione.
